

Europa Digitale 2021-2027

Ambito delle azioni dei diversi Obiettivi Specifici

Obiettivo Specifico 1. Calcolo ad alte prestazioni (HPC-High Performance Computing)

Le azioni iniziali (e, se opportuno, quelle successive) comprenderanno:

1. Un quadro per appalti congiunti che consente un approccio di progettazione congiunta per l'acquisizione di una rete integrata di HPC di prim'ordine, inclusa un'infrastruttura di dati e di supercalcolo a esascalari;
2. Un quadro per appalti congiunti per un'infrastruttura di supercalcolo post-esascalari che prevede l'integrazione con tecnologie per il calcolo quantistico;
3. Un coordinamento a livello UE e adeguate risorse finanziarie per lo sviluppo, l'acquisizione e il funzionamento di tale infrastruttura;
4. La messa in rete delle capacità HPC e di dati degli Stati membri sostenendo quelli che intendono aggiornare le proprie capacità HPC o acquisirne di nuove;
5. La messa in rete dei centri nazionali di competenza per l'HPC, almeno uno per Stato membro e associato, con i rispettivi centri nazionali di supercalcolo per fornire servizi HPC all'industria, in particolare alle PMI, al mondo accademico e alle PA;
6. L'implementazione di tecnologia operativa pronta per l'uso: il supercalcolo quale servizio derivante da attività di ricerca e innovazione finalizzato alla creazione di un ecosistema HPC europeo integrato che comprende tutti i segmenti della catena di valore scientifica e industriale (hardware, software, applicazioni, servizi, interconnessioni e competenze digitali avanzate).

Obiettivo specifico 2 - Intelligenza artificiale (IA)

Le azioni iniziali (e, se opportuno, quelle successive) comprenderanno:

1. la **creazione di spazi comuni europei di dati** che rendono accessibili i dati in tutta Europa, comprese le informazioni provenienti dal riutilizzo dell'informazione del settore pubblico, e che fungono da fonte di immissione di dati per soluzioni di IA. I dati contenuti in questi spazi devono essere resi **interoperabili**, in particolare mediante formati di dati che siano aperti, leggibili meccanicamente, standardizzati e documentati, sia nelle interazioni tra settore pubblico e privato, sia all'interno dei settori, sia tra di loro (interoperabilità semantica);
2. lo sviluppo di **archivi europei comuni di algoritmi o di interfacce** di tali archivi che li rendano facilmente accessibili a tutti i potenziali utenti europei sulla base di condizioni eque, ragionevoli e non discriminatorie;
3. il co-investimento con gli Stati membri in siti di riferimento di prim'ordine per strutture di prova e sperimentazione in contesti reali, con particolare attenzione alle applicazioni dell'IA in settori fondamentali come **sanità, monitoraggio terrestre o ambientale, trasporti e mobilità, sicurezza, industria manifatturiera e finanza**, nonché in altri settori di interesse pubblico. Le strutture devono essere **aperte** a tutti gli operatori in tutta Europa e **connesse alla rete dei poli dell'innovazione digitale** europea. Tali strutture devono essere **dotate di grandi strutture di calcolo e gestione dei dati**, o connesse a dette strutture, nonché delle più recenti tecnologie di IA, comprese tecnologie emergenti quali il calcolo neuromorfico, l'apprendimento profondo (*deep learning*) e la robotica.

Obiettivo specifico 3 - Cibersicurezza e fiducia

Le azioni iniziali (e, se opportuno, quelle successive) comprenderanno:

1. il co-investimento con gli Stati membri in attrezzature avanzate per la

cybersicurezza, in infrastrutture e know-how, essenziali per proteggere le infrastrutture fondamentali e il mercato unico digitale nel suo complesso;

2. l'ampliamento delle capacità tecnologiche esistenti e la messa in rete dei centri di competenza negli Stati membri, perché rispondano alle esigenze del settore pubblico e dell'industria, anche relativamente a prodotti e servizi che rafforzano la cybersicurezza e la fiducia all'interno del mercato unico digitale;
3. la garanzia di un'ampia implementazione di soluzioni di cybersicurezza e fiducia efficaci e all'avanguardia in tutti gli Stati membri, compreso il rafforzamento della sicurezza dei prodotti dalla progettazione alla commercializzazione;
4. il sostegno per colmare le lacune di competenze in materia di cybersicurezza, ad esempio, allineando i programmi relativi a tali competenze, adattandoli alle esigenze settoriali specifiche e favorendo l'accesso a corsi di formazione mirati e specializzati.

Obiettivo specifico 4 - Competenze digitali avanzate

Le azioni iniziali (e, se opportuno, quelle successive) comprendono:

1. l'accesso ad attività di **formazione sul posto di lavoro**, attraverso la partecipazione a tirocini presso centri di competenza, imprese e altre organizzazioni che implementano tecnologie digitali avanzate;
2. l'accesso a **corsi sulle tecnologie digitali avanzate** che devono essere offerti da istituti di istruzione superiore, istituti di ricerca nonché organismi di certificazione professionale per il settore industriale in collaborazione con gli organismi coinvolti nel Programma; i temi trattati dovrebbero comprendere l'IA, la cybersicurezza, le tecnologie di registro distribuito, l'HPC e le tecnologie quantistiche;
3. la partecipazione a **corsi di formazione professionale specializzati di breve termine** già precertificati, per esempio nel settore della cybersicurezza.

Gli interventi si concentrano su competenze digitali avanzate relative a tecnologie specifiche; i poli europei dell'innovazione digitale favoriscono le opportunità di formazione fungendo da collegamento con i responsabili dell'istruzione e della formazione.

Obiettivo specifico 5 - Implementazione e impiego ottimale delle capacità digitali e interoperabilità

I progetti che prevedono l'implementazione e l'impiego ottimale delle capacità digitali o l'interoperabilità sono considerati progetti di interesse comune. Le azioni iniziali (e, se opportuno, quelle successive) comprendono:

1. Modernizzazione della pubblica amministrazione

- 1.1. sostenere gli Stati membri nell'attuazione dei principi della dichiarazione di Tallinn sull'eGovernment in tutti i settori strategici;
- 1.2. sostenere la progettazione, la sperimentazione, l'implementazione, il mantenimento, l'evoluzione e la promozione di un ecosistema coerente di infrastrutture di servizi digitali transfrontalieri e agevolare soluzioni e quadri comuni ininterrotti da punto a punto, sicuri, multilingui, interoperabili a livello transfrontaliero o intersettoriale all'interno delle PA;
- 1.3. sostenere la valutazione, l'aggiornamento e la promozione delle norme e delle specifiche comuni esistenti e lo sviluppo, la creazione e la promozione di nuove specifiche comuni, di specifiche e norme aperte mediante le piattaforme di normazione dell'Ue;
- 1.4. cooperare alla creazione di un ecosistema europeo per infrastrutture affidabili, impiegando eventualmente servizi e applicazioni basati sulle tecnologie di registro distribuito.

2. Salute

2.1. garantire che i cittadini abbiano il controllo dei propri dati personali e possano accedere ai propri dati sanitari e condividerli/usarli/gestirli a livello transfrontaliero in modo sicuro, garantendo la tutela della loro vita privata, indipendentemente dal luogo in cui si trovano i cittadini e i dati; completare l'infrastruttura di servizi digitali per l'eHealth e ampliarla attraverso nuovi servizi digitali relativi a prevenzione delle malattie, assistenza e sanità, e sostenere l'implementazione di tali servizi da parte degli Stati membri, in particolare per quanto concerne la rete di assistenza sanitaria on line;

2.2. mettere a disposizione dati migliori per la ricerca, la prevenzione delle malattie e la sanità e l'assistenza personalizzate; garantire che i ricercatori europei e gli operatori clinici abbiano accesso alle risorse necessarie per compiere progressi decisivi, in relazione alle malattie gravi e a quelle rare, con l'obiettivo di garantire una coorte di popolazione di almeno 10 milioni di cittadini;

2.3. rendere disponibili gli strumenti digitali per la responsabilizzazione dei cittadini e per un'assistenza incentrata sulla persona sostenendo lo scambio delle migliori prassi innovative nella sanità digitale, nello sviluppo di capacità e nell'assistenza tecnica, in particolare per la cibersecurity, l'IA e l'HPC.

3. Giustizia

Consentire comunicazioni elettroniche transfrontaliere ininterrotte e sicure all'interno del sistema giudiziario e tra questo e altri organismi competenti nell'ambito della giustizia civile e penale. Migliorare l'accesso alla giustizia e alle informazioni e procedure legali per cittadini, imprese, operatori legali e magistrati tramite interconnessioni semanticamente interoperabili alle banche dati e ai registri, nonché agevolando la risoluzione extragiudiziale delle controversie online. Promuovere lo sviluppo e l'applicazione di tecnologie innovative per tribunali e operatori del diritto, con soluzioni che potrebbero razionalizzare e accelerare le procedure.

4. Trasporti, mobilità, energia e ambiente

Implementare le soluzioni e le infrastrutture decentralizzate necessarie per le applicazioni digitali su vasta scala, ad es. la guida connessa e automatizzata, i velivoli senza equipaggio, i concetti di mobilità intelligente, le città intelligenti, i territori rurali o le regioni ultraperiferiche intelligenti, a sostegno delle politiche dei trasporti, dell'energia e dell'ambiente e in raccordo con le azioni tese alla digitalizzazione dei settori dei trasporti e dell'energia a titolo del meccanismo per collegare l'Europa.

5. Istruzione, cultura e media

Dotare i creatori, l'industria creativa e i settori culturali dell'accesso alle tecnologie digitali più recenti, dall'IA al calcolo avanzato. Sfruttare il patrimonio culturale europeo, Europeana compresa, per sostenere l'istruzione e la ricerca e per promuovere la diversità culturale, la coesione sociale e la società europea. Sostenere l'adozione delle tecnologie digitali nel settore dell'istruzione e presso istituzioni culturali private o finanziate con fondi pubblici.

6. Altre azioni di sostegno al mercato unico digitale

Sostenere azioni quali la promozione dell'alfabetizzazione digitale e mediatica e sensibilizzare i minori, i genitori e gli insegnanti riguardo ai rischi che i minori possono incontrare online e ai modi per proteggerli, il contrasto al bullismo online e alla diffusione di materiale pedopornografico online sostenendo una rete paneuropea di centri per un'internet più sicura. Promuovere misure volte a individuare la disinformazione e combatterne la diffusione intenzionale, accrescendo la resilienza

complessiva dell'Ue; sostenere un osservatorio dell'Ue per l'economia delle piattaforme digitali e studi e attività di sensibilizzazione.

Le azioni indicate nei punti da 1 a 6 possono essere parzialmente sostenute dai **poli europei dell'innovazione digitale**. Le azioni finanziate saranno coordinate con le azioni di innovazione nelle tecnologie digitali sostenute in particolare nell'ambito di Orizzonte Europa e con investimenti nei poli europei dell'innovazione digitale sostenuti nell'ambito del FESR; sono possibili anche sovvenzioni per la prima applicazione commerciale. Il sostegno per l'accesso a finanziamenti destinati a fasi ulteriori della trasformazione digitale sarà ottenuto tramite strumenti finanziari che impiegano il programma InvestEU.

Le azioni iniziali (e, se opportuno, quelle successive) relative alla **trasformazione digitale dell'industria** includono il contributo al potenziamento della rete dei **poli europei dell'innovazione digitale**, al fine di garantire a tutte le imprese, in particolare alle PMI, l'accesso alle capacità digitali in qualsiasi regione dell'Unione. Tale contributo comprende:

1. l'accesso allo spazio comune europeo di dati, alle piattaforme per l'IA e alle strutture europee di HPC per l'analisi dei dati e le applicazioni a elevata intensità di calcolo;
2. l'accesso a strutture di prova su vasta scala per l'IA e a strumenti avanzati di cibersicurezza;
3. l'accesso a competenze digitali avanzate.